



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Enrico Mattei"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO – LICEO delle SCIENZE UMANE
Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO
Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735
<http://www.istitutomattei.bo.it>
iis@istitutomattei.bo.it – BOIS017008@pec.istruzione.it

PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO

DIPARTIMENTO AREA DISCIPLINARE
GIURIDICO-ECONOMICO AZIENDALE

MATERIE
DIRITTO; ECONOMIA POLITICA; ECONOMICS

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DISCIPLINARE PROF.SSA SILVIA VALENTINA VALENTINO



INDIRIZZO SCOLASTICO: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

DISCIPLINE: DIRITTO; ECONOMIA POLITICA

ORE SETT.LI: 3 + 2

CLASSI 4 AFM – SIA IGCSE

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE
SEQUENZA DI LAVORO:**

OBIETTIVI MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE VENGONO INDIVIDUATI PER OGNI MODULO CON ASTERISCO *

MODULI E UNITA' FORMATIVE DI ECONOMIA POLITICA	CONOSCENZE	ABILITA'/ COMPETENZE	METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI	MODALITA' DI VALUTAZIONE	TEMPI
Modulo 1 - LA RICCHEZZA DEL SISTEMA ECONOMICO UD 1.1: L'analisi macroeconomica ed il reddito nazionale UD 1.2: La teoria prekeynesiana del reddito nazionale UD 1.3: La teoria keynesiana del reddito nazionale	Conoscere: <ul style="list-style-type: none">• La contabilità nazionale e gli aggregati macroeconomici fondamentali *• Indicatori alternativi al PIL e, in particolare, il BES• l'equazione del reddito nazionale *• la teoria liberista del reddito nazionale *• le critiche di Keynes alle teorie del reddito precedenti• la teoria keynesiana del reddito nazionale *• il moltiplicatore del reddito *• la politica economica (definizione, obiettivi e tipi) *	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i limiti degli indicatori tradizionali della contabilità nazionale *• individuare la relazione fra produzione e reddito *• distinguere tra reddito potenziale e reddito effettivo *• distinguere tra equilibrio di piena occupazione e di sottoccupazione delle risorse *• analizzare presupposti e conclusioni delle teorie analizzate• individuare e confrontare il ruolo svolto dallo stato in una economia di mercato e nel sistema ad economia mista *	Lezione frontale Lezione interattiva Lezione multimediale Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento, siti internet	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	26 ore

<p>Modulo 2 – LA MONETA</p> <p>UD 2.1: L’offerta di moneta</p> <p>UD 2.2: Le teorie monetarie</p> <p>UD 2.3: Il mercato del credito</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • origine, funzioni, tipi di moneta * • i sistemi monetari in generale • il SEBC * • le attività svolte dalle banche * • il sistema bancario italiano: caratteristiche generali * • i canali di creazione della moneta legale e il meccanismo di creazione della moneta bancaria * • gli strumenti di regolazione dell’offerta di moneta e gli obiettivi della politica monetaria * • la teoria quantitativa della moneta • la teoria monetaria keynesiana • soggetti, oggetti e, in generale, meccanismi di funzionamento del mercato del credito * • la borsa valori * • le differenze fondamentali tra titoli a reddito fisso e titoli a reddito variabile * • i derivati (cenni generali) 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le differenze fra moneta legale, moneta bancaria e moneta commerciale * • individuare i rispettivi ruoli di BCE, Banca d’Italia e istituti di credito * • distinguere i diversi strumenti della politica monetaria collegandoli ai possibili obiettivi perseguiti * • utilizzare la terminologia specifica * • interpretare e spiegare l’equazione degli scambi sia secondo l’impostazione di Fisher sia secondo l’impostazione keynesiana • essere consapevoli delle diverse implicazioni che comportano le teorie monetarie studiate nell’interpretazione del ruolo della moneta nel sistema economico • individuare le caratteristiche e le regole di funzionamento fondamentali del mercato finanziario • individuare il ruolo svolto dagli operatori economici nel mercato del credito* 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>22 ore</p>
---	---	---	---	--	---------------

<p>Modulo 3 – LE DISFUNZIONI DEL SISTEMA ECONOMICO</p> <p>UD 3.1: IL CICLO ECONOMICO</p> <p>U.D. 3.2: L'INFLAZIONE</p> <p>U.D. 3.3: LA DISOCCUPAZIONE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'andamento ciclico dell'economia e gli aspetti caratterizzanti di ciascuna fase * • le teorie del ciclo (cenni generali) • la politica anticiclica * • il fenomeno inflazione e le diverse tipologie * • le cause e gli effetti dell'inflazione * • le politiche monetarie deflazionistiche • la politica dei redditi • il problema della disoccupazione e i costi economici e sociali ad essa inerenti * • i tipi di disoccupazione * • cause della disoccupazione e possibili rimedi * 	<ul style="list-style-type: none"> • individuare le fasi del ciclo economico e distinguere le caratteristiche di ciascuna * • individuare i possibili interventi dello stato e delle autorità monetarie in funzione anticiclica * • individuare le problematiche inerenti al fenomeno inflazione; * le politiche monetarie deflazionistiche • la politica dei redditi • individuare i possibili interventi in funzione deflazionistica • individuare le problematiche inerenti al fenomeno della disoccupazione * • distinguere le diverse interpretazioni teoriche della disoccupazione • individuare possibili interventi di politica economica per ridurre la disoccupazione * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Lettura e commento di testi Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>14 ore</p>
---	--	---	---	--	---------------

<p>Modulo 4 – LE RELAZIONI INTERNAZIONALI (eventuale)</p> <p>UD.4.1: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le ragioni del commercio internazionale * • i diversi tipi di politica commerciale e le principali forme di cooperazione internazionale in campo commerciale * • gli strumenti della politica protezionistica * 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le diverse implicazioni che comportano il liberismo e il protezionismo * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva STRUMENTI: libro di testo, schede di approfondimento</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>4 ore</p>
<p>MODULI E UNITA' FORMATIVE DI DIRITTO</p>	<p>CONOSCENZE</p>	<p>ABILITA'/ COMPETENZE</p>	<p>METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI</p>	<p>MODALITA' DI VALUTAZIONE</p>	<p>TEMPI</p>
<p>Modulo 1 – L'IMPRENDITORE E L'IMPRESA</p> <p>U.D. 1.1: L'IMPRENDITORE</p> <p>U.D. 1.2: IMPRENDITORE AGRICOLO E IMPRENDITORE COMMERCIALE</p> <p>U.D. 1.3: ALTRI TIPI DI IMPRENDITORI E IMPRESE</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nozione di imprenditore e requisiti * • impresa agricola, impresa commerciale, piccola impresa,* impresa familiare e impresa artigiana • gli obblighi dello Statuto dell'imprenditore commerciale * • collaboratori dell'imprenditore • organizzazione interna dell'impresa moderna 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • distinguere l'impresa agricola dall'impresa commerciale * • cogliere le ragioni dell'imposizione di determinati obblighi all'imprenditore commerciale e non a quello agricolo * • individuare nell'iscrizione nel Registro delle imprese la specifica funzione di pubblicità dichiarativa * • individuare i presupposti per le procedure di liquidazione giudiziale e gli effetti per l'imprenditore insolvente • distinguere tra attività principali e attività connesse nell'ambito dell'impresa agricola * • cogliere, nella disciplina della impresa familiare, la finalità 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>15 ore</p>

		del legislatore di proteggere i diritti e gli interessi dei familiari coinvolti nell'attività produttiva			
Modulo 2 – L'AZIENDA E LA CONCORRENZA U.D. 2.1: L'AZIENDA U.D. 2.2: LA CONCORRENZA TRA LE IMPRESE U.D. 2.3: I DIRITTI SULLE CREAZIONI INTELLETTUALI	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • concetto giuridico di azienda * • concetto di avviamento e sua tutela * • segni distintivi dell'azienda * • trasferimento dell'azienda e successione nei rapporti aziendali • la disciplina a tutela della concorrenza * • i diritti sulle opere d'ingegno e sulle invenzioni industriali • la normativa nazionale e comunitaria sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali con particolare riferimento alla sicurezza informatica e ai reati informatici (cenni) 	Saper: <ul style="list-style-type: none"> • cogliere il significato giuridico dell'azienda, distinguendolo da quello prettamente economico * • esaminare la funzione dei segni distintivi dell'azienda * • riconoscere l'importanza dell'avviamento * • identificare gli atti di concorrenza sleale e le forme di tutela contro di essi previste dal legislatore • individuare la funzione della normativa antitrust * • cogliere il fondamento della tutela dei diritti d'autore e dei diritti di brevetto 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	15 ore
Modulo 3 – LE SOCIETÀ' DI PERSONE U.D. 3.1: LA SOCIETÀ' IN GENERALE U.D. 3.2: LE SOCIETÀ' DI PERSONE: TIPI	Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> • Nozione di società e caratteristiche del contratto societario * • Autonomia patrimoniale delle società * • Disciplina della società semplice * • Caratteri distintivi della società in nome collettivo e della società in accomandita 	Saper <ul style="list-style-type: none"> •Cogliere le ragioni alla base della scelta di una tipologia societaria piuttosto che di un'altra * • Sapere distinguere le società di persone dalle società di capitali * •Cogliere le differenze tra autonomia patrimoniale perfetta e autonomia 	Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile	Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.	20 ore

	semplice rispetto alla società semplice *	<p>patrimoniale imperfetta *</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare e distinguere i diritti e i doveri dei soci nelle tre tipologie di società di persone * • Individuare le situazioni che possono portare allo scioglimento di una società di persone 			
<p>Modulo 4 – LA SOCIETA' PER AZIONI</p> <p>UD 4.1 : LA SOCIETA' PER AZIONI IN GENERALE</p> <p>UD 4.2: L'ORGANIZZAZIONE DELLA S.P.A.: L'ASSEMBLEA</p> <p>UD 4.3: I SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</p> <p>UD 4.4: LE AZIONI E LE OBBLIGAZIONI</p> <p>UD 4.5: IL BILANCIO DELLA S.P.A. (CENNI)</p> <p>UD 4.6: LE MODIFICAZIONI DELLO STATUTO E LO SCIoglimento DELLA S.P.A.</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nozione di società per azioni * • modalità di costituzione della società per azioni * • gruppi societari • organi della s.p.a. in base al sistema di governo adottato * • composizione e poteri dei diversi organi a seconda del modello organizzativo adottato • azioni e obbligazioni * • bilancio sociale e ambientale • procedure relative alle modificazioni dello statuto e norme a tutela dell'integrità del capitale sociale • cause di scioglimento della s.p.a. * 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli elementi caratterizzanti la qualità di socio in una società per azioni * • esaminare le ragioni del complesso regime amministrativo e di controllo della società per azioni • riconoscere la diversa posizione degli azionisti e degli obbligazionisti, valutandone vantaggi e svantaggi * • essere consapevoli dell'importanza e dei limiti dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale • Identificare le differenze tra società per azioni e società di persone relative alle modifiche statutarie e alla liquidazione * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	27 ore
<p>Modulo 5 – LE ALTRE SOCIETÀ' DI CAPITALI E LE SOCIETA'</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • disciplina e organizzazione 	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere nella disciplina delle s.r.l. elementi comuni e 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o</p>	12 ore

<p>MUTUALISTICHE</p> <p>Unità 5.1: LA S.R.L. E LA S.A.P.A.</p> <p>Unità 5.2: LE SOCIETA' MUTUALISTICHE</p>	<p>delle s.r.l. e delle s.a.p.a. *</p> <ul style="list-style-type: none"> • funzione delle società mutualistiche * • cooperative a mutualità prevalente e cooperative diverse * • modalità di costituzione e disciplina delle società cooperative * • caratteristiche delle mutue assicuratrici 	<p>differenze rispetto agli altri tipi di società *</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare le finalità pratiche della costituzione di società cooperative e di mutue assicuratrici 	<p>Attività laboratoriale</p> <p>STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	
<p>Modulo 6 – I CONTRATTI D'IMPRESA</p> <p>Unità 6.1: IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO (CENNI)</p>	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere la disciplina generale in materia di lavoro subordinato * 	<p>Saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare diritti ed obblighi delle parti di un rapporto di lavoro subordinato * 	<p>Lezione frontale Lezione interattiva Attività laboratoriale</p> <p>STRUMENTI: libro di testo, Codice civile</p>	<p>Verifiche sommative di tipo semi e/o strutturato, interrogazioni orali brevi/lunghe, test, questionari.</p>	<p>10 ore</p>

DECLINAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE PER LA CLASSE CAMBRIDGE IGCSE, IN RELAZIONE ALLO SVOLGIMENTO MODULARE EFFETTUATO DAL DOCENTE MADRELINGUA

Numero di ore settimanali: 2 ore

Inizio delle lezioni: OTTOBRE

The macroeconomic aims of government

Topic

- 4.2.1 the macroeconomic aims of government
- 4.2.2 possible conflicts between macroeconomic aims

Guidance

Economic growth, full employment/low unemployment, stable prices/low inflation, balance of payments stability, redistribution of income. Reasons behind the choice of aims and the criteria that governments set for each aim.

Possible conflicts between aims: full employment versus stable prices; economic growth versus balance of payments stability; and full employment versus balance of payments stability.

4.3 Fiscal policy

Topic

- 4.3.1 definition of the budget
- 4.3.2 reasons for government spending
- 4.3.3 reasons for taxation
- 4.3.4 classification of taxes
- 4.3.5 principles of taxation
- 4.3.6 impact of taxation

Guidance

The main areas of government spending and the reasons for and effects of spending in these areas. Taxation as the main source of government revenue and the reasons for levying taxation.

Examples of the different classifications of tax; progressive, regressive, proportional; and direct, indirect.

The qualities of a good tax.

The impact of taxation on consumers, producers, government and economy as a whole.

Continued

4.3 Fiscal policy continued

Topic

4.3.7 definition of fiscal policy

4.3.8 fiscal policy measures

4.3.9 effects of fiscal policy on government macroeconomic aims

Guidance

The tax and spending changes, in the form of fiscal policy, that cause budget balance or imbalance. Including calculations of the size of a budget deficit or surplus.

How fiscal policy measures may enable the government to achieve its macroeconomic aims. Note: aggregate demand and aggregate supply are not required.

4.4 Monetary policy

Topic

4.4.1 definition of money supply and monetary policy

4.4.2 monetary policy measures

4.4.3 effects of monetary policy on government macroeconomic aims

Guidance

Changes in interest rates, money supply and foreign exchange rates.

How monetary policy measures may enable the government to achieve its macroeconomic aims.

4.5 Supply-side policy

Topic

- 4.5.1 definition of supply-side policy
- 4.5.2 supply-side policy measures
- 4.5.3 effects of supply-side policy measures on government macroeconomic aims

Guidance

Possible supply-side policy measures include education and training, labour market reforms, lower direct taxes, deregulation, improving incentives to work and invest, and privatisation.

How supply-side policy measures may enable the government to achieve its macroeconomic aims.

4.6 Economic growth

Topic

- 4.6.1 definition of economic growth
- 4.6.2 measurement of economic growth
- 4.6.3 causes and consequences of recession
- 4.6.4 causes of economic growth
- 4.6.5 consequences of economic growth
- 4.6.6 policies to promote economic growth

Guidance

Real Gross Domestic Product (GDP) and how it can be used to measure economic growth. GDP per head (capita).

Meaning of recession and how a recession moves the economy within its PPC.

How changes in total demand may increase the utilisation of resources and GDP – resulting in a movement from inside toward the PPC.

How economic growth shifts the economy's PPC to the right and is caused by changes in investment, technology, and the quantity and quality of the factors of production.

The costs and benefits of economic growth in the context of different economies.

The range of policies available to promote economic growth and how effective they might be.

4.7 Employment and unemployment

Topic

- 4.7.1 definition of employment, unemployment and full employment
- 4.7.2 changing patterns and level of employment
- 4.7.3 measurement of unemployment
- 4.7.4 causes/types of unemployment
- 4.7.5 consequences of unemployment
- 4.7.6 policies to reduce unemployment

Guidance

The nature and causes of changes in the pattern of employment, for example increase in proportion of workers employed in the tertiary sector and formal economy as an economy develops; a greater proportion of women in the labour force due to changes in social attitudes; decline in the proportion employed in the public sector as a country moves towards a market economy.

How unemployment is measured – claimant count and labour force survey – and the formula for the unemployment rate.

Frictional, structural and cyclical unemployment. The consequences of unemployment for the individual, firms and the economy as a whole.

The range of policies available to reduce unemployment and how effective they might be.

4.8 Inflation and deflation

Topic

4.8.1 definition of inflation and deflation

4.8.2 measurement of inflation and deflation

4.8.3 causes of inflation and deflation

4.8.4 consequences of inflation and deflation

4.8.5 policies to control inflation and deflation

Guidance

Measurement of inflation and deflation using the Consumer Prices Index (CPI).

Causes of inflation: demand-pull and cost-push. Causes of deflation: demand-side and supply-side.

The consequences of inflation and deflation for consumers, workers, savers, lenders, firms and the economy as a whole.

The range of policies available to control inflation and deflation and how effective they might be.

5 Economic development

5.1 Living standards

Topic

5.1.1 indicators of living standards

5.1.2 comparing living standards and income distribution

Guidance

Real GDP per head and the Human Development Index (HDI).

The components of real GDP and HDI.

The advantages and disadvantages of real GDP and HDI.
Reasons for differences in living standards and income distribution within and between countries.

5.2 Poverty

Topic

5.2.1 definition of absolute and relative poverty 5.2.2 the causes of poverty

5.2.3 policies to alleviate poverty and redistribute income

Guidance

The difference between the two terms.

The causes of poverty including unemployment, low wages, illness and age.

Policies including those promoting economic growth, improved education, more generous state benefits, progressive taxation, and national minimum wage.

5.3 Population

Topic

5.3.1 the factors that affect population growth

5.3.2 reasons for different rates of population growth in different countries

5.3.3 the effects of changes in the size and structure of population on different countries

Guidance

Birth rate, death rate, net migration, immigration and emigration.

How and why birth rates, death rates and net migration vary between countries.

The concept of an optimum population.

The effects of increases and decreases in population size and changes in the age and gender distribution of population.

Note: interpretation of a population pyramid is required, but drawing is not.

5.4 Differences in economic development between countries

Topic

5.4.1 differences in economic development between countries

Guidance

Causes and impacts of differences in income; productivity; population growth; size of primary, secondary and tertiary sectors; saving and investment; education; and healthcare.

6 International trade and globalisation 6.1 International specialisation

Topic

6.1.1 specialisation at a national level

6.1.2 advantages and disadvantages of specialisation at a national level

Guidance

The basis for specialisation at national level in broad terms of: superior resource allocation and/or cheaper production methods. For consumers, firms and the economy.

6.2 Globalisation, free trade and protection

Topic

6.2.1 definition of globalisation

6.2.2 role of multinational companies (MNCs) 6.2.3 the benefits of free trade

6.2.4 methods of protection

6.2.5 reasons for protection

6.2.6 consequences of protection

Guidance

MNCs and the costs and benefits to their host and home countries.

The benefits for consumers, producers and the economy in a variety of countries.

Tariffs, import quotas, subsidies and embargoes. Including infant industry, declining industry, strategic industry and avoidance of dumping.

Effectiveness of protection and its impact on the home country and its trading partners.

6.3 Foreign exchange rates

Topic

6.3.1 definition of foreign exchange rate 6.3.2 determination of foreign exchange rate in foreign exchange market

6.3.3 causes of foreign exchange rate fluctuations

6.3.4 consequences of foreign exchange rate fluctuations

6.3.5 floating and fixed foreign exchange rates

Guidance

Floating and fixed systems.

The demand for and supply of a currency in the foreign exchange market and the determination of the equilibrium foreign exchange rate.

Including changes in demand for exports and imports, changes in the rate of interest, speculation, and the entry or departure of MNCs.

The effects of foreign exchange rate fluctuations on export and import prices and spending on imports and exports via the PED.

The difference between, and the advantages and disadvantages of, a floating foreign exchange rate and a fixed foreign exchange rate system.

6.4 Current account of balance of payments

Topic

6.4.1 structure

6.4.2 causes of current account deficit and surplus 6.4.3 consequences of current account deficit and surplus

6.4.4 policies to achieve balance of payments stability

Guidance

The components of the current account of the balance of payments – trade in goods, trade in services, primary income and secondary income.

Calculation of deficits and surpluses on the current account of the balance of payments and its component sections.

Reasons for deficits and surpluses.

Impact on GDP, employment, inflation and foreign exchange rate.

The range of policies available to achieve balance of payments stability and how effective they might be.

FINALITA' GENERALI PREVISTE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento da conseguire da parte degli allievi al termine del primo biennio di studi e al termine del percorso quinquennale di istruzione si fa riferimento alle 'Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento' (D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, articolo 8, comma 6 per gli Istituti Professionali, comma 3 per gli Istituti Tecnici) e allo Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

LINEE GENERALI E COMPETENZE ATTESE ALLA FINE DEL PERCORSO ANNUALE IN RELAZIONE A QUANTO DEFINITO NEL DIPARTIMENTO/SETTORE

Lo studio del **diritto** nel secondo biennio di studi, in particolare nella classe quarta, concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per le attività economiche e commerciali, particolare attenzione alla disciplina delle società di persone e delle società di capital;
- essere in grado di individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- essere in grado di individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale;
- essere in grado di individuare e utilizzare la terminologia specifica più appropriata per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Lo studio dell'**economia** nel secondo biennio di studi concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- essere in grado di analizzare la realtà in chiave economica, operando distinzioni e confronti tra situazioni e epoche storiche diverse
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni politici, economici e sociali anche attraverso l'integrazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline
- essere in grado di riconoscere i cambiamenti dei sistemi economici, attraverso il confronto tra epoche storiche e fra aree geografiche e culture diverse
- essere in grado di orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose
- essere in grado di operare secondo la metodologia progettuale
- essere in grado di utilizzare la terminologia specifica più appropriata nei diversi contesti

METODOLOGIE / RELAZIONE

Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, attività laboratoriale.

La relazione docente-studenti sarà costantemente improntata al dialogo e al confronto, nel rispetto della persona, delle sue esigenze e dei reciproci ruoli.

VERIFICA E VALUTAZIONE

TIPO DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE	CRITERI DI VALUTAZIONE
PROVE SCRITTE	Almeno 2 nel primo periodo Almeno 2 nel secondo periodo	<p>La misurazione del livello di apprendimento farà riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscenza e comprensione dei contenuti; ○ competenza di costruire un discorso in modo logico, coerente e corretto; ○ conoscenza ed utilizzo del linguaggio specifico. <p>Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>Il livello di sufficienza raggiungibile nelle prove scritte corrisponderà al 60% del punteggio complessivo attribuito alla prova.</p> <p>In particolare per le prove basate su <i>quesiti a risposta aperta</i> si allega apposita griglia di valutazione.</p>
PROVE ORALI	1 eventuale o di recupero nel primo periodo e nel secondo periodo	<p>Il voto verrà attribuito secondo la tabella docimologica prevista dal regolamento didattico approvato con delibera del CD nella seduta del 9 marzo 2018.</p> <p>La misurazione dell'apprendimento verrà effettuata in base agli indicatori e ai punteggi indicati nella griglia di valutazione di seguito allegata.</p> <p>Con riferimento alle <i>interrogazioni brevi</i>, la valutazione della prova prevede come voto minimo 4 e come voto massimo 8, facendo riferimento ai medesimi indicatori delle verifiche orali lunghe.</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO%
Conoscenza dei contenuti	Conosce gli argomenti in modo sicuro e approfondito	40
	Conosce gli argomenti in modo corretto ed adeguato	30
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	20
	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso	10
	Mostra assoluta ignoranza degli argomenti	5
Competenza linguistica	Usa un linguaggio chiaro ed appropriato, padroneggia il lessico specifico	30
	Usa un linguaggio ed un lessico semplici ma essenzialmente corretti	20

	Usa un linguaggio ed un lessico imprecisi e inadeguati	10
Capacità logico-rielaborative	Articola il discorso in modo organico, individua i concetti chiave e stabilisce collegamenti efficaci	30
	Articola il discorso in modo semplice ed individua i concetti chiave	20
	Articola il discorso in modo poco coerente individuando qualche concetto chiave	10
	Articola il discorso in modo incoerente e non individua i concetti chiave	5
PUNTEGGIO ATTRIBUITO in termini percentuali a quello stabilito per ogni quesito	%

Griglia di misurazione e valutazione per le verifiche orali		
INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza dei contenuti	Nessuna o limitatissima	0,5
	Gravemente insufficiente	1
	Insufficiente	2
	Sufficiente	3
	Discreta	4
	Completa e approfondita	5
Capacità di effettuare collegamenti	Nessuna o limitatissima	0,5
	Limitata	1
	Parziale	1,5
	Sufficiente	1,8
	Buona	2,4
	Ottima	3
Capacità espositiva e utilizzo del linguaggio specifico	Nessuna o limitatissima	0,2
	Limitata	0,6
	Parziale	1
	Sufficiente	1,2
	Buona	1,6
	Ottima	2
		10

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

RECUPERO CURRICOLARE	Recupero formativo in itinere, costante durante lo svolgimento delle diverse unità didattiche e moduli. Per carenze individuali eventuale sportello didattico, se attivato dall'Istituto.
RECUPERO EXTRA-CURRICOLARE	
APPROFONDIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	Tutti gli studenti parteciperanno alle attività per favorire il processo di omogeneizzazione delle conoscenze. Gli studenti più interessati alla disciplina e/o più brillanti potranno collaborare con il docente a supporto della sua attività, effettuando approfondimenti concordati con lo stesso e/o su sua indicazione.